

Mezzo milione di pazienti assistiti con telemedicina

Oltre mezzo milione di pazienti assistiti con la telemedicina. E più di 1,6 milioni di over 65 presi in carico. Sono gli effetti del Pnrr sulla sanità raccontati ieri dal ministro della salute Orazio Schillaci, intervenuto a Genova per il forum «Sanità - regioni a confronto», promosso da Telenord e Motore sanità.

Il ministro, quindi, ha passato in rassegna i numeri del Pnrr sanitario; il Piano, tra i tanti interventi per il Ssn, prevedeva proprio l'implementazione della telemedicina e l'efficientamento del sistema di presa in carico. «Sulla telemedicina avevamo 1 miliardo e mezzo, un target comunitario di 300.000 assistiti da raggiungere», ha spiegato Schillaci. «I dati consolidati ad oggi ci dicono che gli assistiti sono già più di mezzo milione, oltre 566.000. Stiamo parlando non solo di numeri, ma della migliore presa in carico di oltre mezzo milione di pazienti cronici e fragili».

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare «avevamo quasi 3 miliardi di investimento, un obiettivo pari a 1,4 milioni di assistiti over 65 da prendere in carico. Abbiamo già raggiunto e superato questo obiettivo. I dati ci dicono che abbiamo preso in carico oltre 1,6 milioni di over 65».

Ma l'impegno del Pnrr sulla sanità non si esaurisce con telemedicina e presa in carico, come spiegato dallo stesso ministro: «Con il Pnrr abbiamo lavorato anche sull'ammodernamento del parco tecnologico e digitale dei nostri ospedali. Abbiamo a disposizione oltre un miliardo per consegnare più di 3.000 grandi apparecchiature diagnostiche e questo è già stato fatto. Anche qui quindi abbiamo un obiettivo raggiunto. Il Fascicolo sanitario elettronico è attivo, consente ai cittadini di consultare la propria storia medica, di condividerla con i professionisti sanitari per garantire un servizio più efficace ed efficiente per la sua salute. Stiamo lavorando poi con le regioni per chiudere anche i target che riguardano case e ospedali di comunità. Parliamo di eventi più complessi. L'obiettivo è raggiungibile, servirà certamente uno sforzo da parte di tutti gli attori coinvolti. Le case di comunità, gli ospedali di comunità, le centrali operative territoriali, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare sono strumenti fondamentali per sviluppare un model-



Peso:23%

lo di presa in carico più efficace soprattutto per i pazienti fragili e cronici», la chiosa di Schillaci.

© Riproduzione riservata



Orazio Schillaci



Peso: 23%